

CASARINI, LA CEI. UNA RETE TRA SOLDI E POTERE

CHE ORA IMBARAZZA LA CHIESA.

di Domenico Rinaldi

<<Papa Francesco incontra i soccorritori di Mediterranea, “contate su di me”>>, 10 aprile 2020. <<Papa Francesco incontra i soccorritori di Mediterranea>>, 22 marzo 2023>>. << Il Papa e le Ong dei soccorsi, “non ci fermeranno, politiche scellerate”>>, 25 settembre 2023, <<Luca Casarini, tra i migranti in mare ho riscoperto il mio essere cristiano>> 4 ottobre 2023. Sono tutti titoli di Avvenire, il quotidiano della Conferenza episcopale italiana, che raccontano in modo inequivocabile il rapporto privilegiato che la Chiesa, a partire dal Papa Bergoglio, ha creato in questi anni con Mediterranea, la Ong dell'ex antagonista veneziano Luca Casarini. Ma invano sul sito di Avvenire si cercherebbe oggi un accenno al caso che sta investendo la Chiesa italiana proprio sul tema dei rapporti con Casarini e il suo staff. Rapporti di militanza comune, di propaganda, e di soldi. Con i fondi del Vaticano che finiscono con ripianare i bilanci di Mediterranea, svuotati da Casarini usando per fini personali contanti e bancomat (compreso il cinema con i figli). A raccontare in diretta la rete tra Casarini e il Vaticano sono le intercettazioni compiute dalla Guardia di finanza per conto della Procura di Ragusa, nell'indagine per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. Sono rivelazioni destinate a dare voce a chi accusa da tempo i vertici vaticani di una sorta di deriva movimentista, soprattutto sul tema dell'immigrazione. Anche a costo di legarsi a un personaggio come Casarini, protagonista del sanguinoso G8 di Genova nel 2001. E' responsabile secondo le indagini della procura ragusana, di gravi violazioni delle leggi sugli interventi in mare. A tessere i rapporti con le gerarchie ecclesiastiche è, insieme a Casarini, un sacerdote: Mattia Ferrari, sedicente <<cappellano di bordo>> della Mar Jonio, la nave utilizzata da Mediterranea per i soccorsi in mare. E' don Ferrari a vantarsi dei risultati raggiunti, <<abbiamo ottenuto che Papa Francesco ha speso parole di elogio enorme per Mediterranea, e che ha fatto esporre la croce e il giubbotto di Mediterranea nel palazzo apostolico>>. Dopo un'omelia di Bergoglio, il cappellano della Mar Jonio può addirittura proclamare: <<Casarini è diventato il ghost writer di Papa Francesco. Forte dell'appoggio del Pontefice, la ong di Casarini incamera finanziamenti a pioggia. Grazie anche ai contatti diretti con due vip vaticani: i vescovi Giovanni Ricchiuti e soprattutto Matteo Zuppi, attuale presidente della Cei. Si è scoperto che c'è una terza diocesi impegnata nel sostegno a Mediterranea ed è Modena. A renderlo noto è direttamente l'Arcivescovo Erio Castellucci.

Il Pontefice e il cardinale Zuppi amano avere in casa d'altri i clandestini e hanno contestato trasferimenti di migranti clandestini in Albania. Un consiglio al cardinale Zuppi: perché non prende lui qualche centinaio di migranti clandestini e li porta nei locali dei seminari vuoti, in quanto le vocazioni sono rarissime? Perché non la smettono di chiedere l'elemosina nelle chiese?